

Il Giornalino



Per la salvezza dei nostri antenati



ITALIA

Ottobre-Dicembre 2008

In questo numero:

- > **Indicazioni importanti sul nfs, in confronto con il paf e con il sito internet family search.**
- > **Partecipazione dei membri al lavoro genealogico e di Tempio, con particolare riguardo ai casi in cui si intendono sottomettere nomi di non parenti.**
- > **Considerazioni sui rapporti mensili.**
- > **Informazioni e comunicazioni varie**

Indicazioni sul nuovo Family Search

Il nFS è stato impostato principalmente per:

1. immettervi dati di singole persone (viventi o defunte) e/o gruppi familiari, con la possibilità di sottoporre al Tempio i nomi dei defunti e di consentire loro di ricevere le relative ordinanze. **In quest'ultima funzione sostituisce il Temple Ready;**
2. rendervi visibili soltanto i dati dei defunti;
3. verificare se in precedenza sia stato ommesso qualche dato relativo ai propri familiari, facendo i necessari confronti con l'aiuto del file personale del PAF;
4. eliminare duplicati di record;
5. avere la possibilità di individuare e di entrare in contatto con qualche parente, anche alla lontana, che sta lavorando su una nostra stessa linea familiare;
6. inserirvi dati di defunti non appartenenti alle nostre linee familiari,

ma che, in mancanza di documentazione verificabile, tuttavia potrebbero esservi collegati, sia perché in possesso di cognomi presenti nella nostra famiglia, sia perché rientranti nei limiti territoriali di ricerca dei nostri antenati conosciuti. Questi nomi sono da inserire, nell'area dello schedario **Add Information** del nFS, come famiglie o come non collegati alla nostra linea familiare e così indirizzarli, selezionando l'opzione del Tempio, ai vari archivi di Tempio nel mondo.

E' dunque importante sensibilizzare i membri che non l'hanno ancora fatto, a registrarsi al più presto al nFS, fornendo loro tutto l'aiuto necessario ed informandoli che questa nuova registrazione non ha nulla a che vedere con quella fatta precedentemente al Family Search. Se doveste incontrare difficoltà, è possibile scrivere una e-mail o telefonare al supporto del nFS. I missionari di servizio saranno ben lieti di aiutarvi.

Il Family Search è ancora attivo, in quanto utile per ricerche ed eventuali verifiche delle ordinanze effettuate prima dell'entrata in funzione del nFS.

Il PAF consente di archiviare i dati personali e, oltre ad essere un utile mezzo di confronto con i dati risultanti dal nFS, permette di semplificare la relazione dei collegamenti familiari, tramite la funzione "**Find**". E' dunque importante **non cancellare** dal PC il proprio file PAF.

S.Ila Pinato

Partecipazione dei membri al lavoro genealogico e di Tempio, con particolare riguardo ai casi in cui si intendono sottomettere nomi di non parenti.

Le linee di condotta cui fare riferimento circa la partecipazione dei membri al lavoro genealogico e di Tempio si trovano a pag. 263 della Sezione 9 del Manuale di istruzioni della Chiesa - Libro 2, Sezione che venne pubblicata nel 2006 con il titolo "Lavoro di Tempio e genealogico".

A questa edizione del Giornalino si allega un estratto di tale pagina, per comodità dei lettori, invitandoli ad esaminare o, meglio, a riesaminare con me, il testo dell'argomento ivi trattato, tenendo presente che il Manuale di istruzioni della Chiesa contiene direttive ufficiali, alle quali dirigenti e membri dovrebbero sempre conformarsi, anche nell'uso di un programma applicativo quale il nuovo FamilySearch.

Senza in nulla voler travalicare l'insegnamento spettante al Sacerdozio sul lavoro genealogico e di Tempio e senza voler arrecare offesa alcuna a coloro che, per i più svariati motivi, non vi si sono attenuti in passato o tutt'ora non vi si attengono, dalle citate direttive mi sembra di poter desumere che I MEMBRI:

1. hanno l'obbligo, anzitutto e principalmente, di individuare i loro antenati defunti, mediante appropriate ricerche;
2. devono tenere conto, per presentare i nomi dei loro antenati al Tempio, dei sentimenti dei familiari più stretti e, per i defunti nati negli ultimi novantacinque anni, devono pure ottenere il permesso del parente vivente più stretto;
3. possono presentare, inoltre, anche nomi di persone che con loro non hanno un rapporto di parentela verificabile, per mancanza o insufficienza di documentazione, ma tuttavia probabile, perché relativo a persone che risiedevano nelle stesse zone dei loro antenati conosciuti, portando gli stessi cognomi;
4. non devono presentare, in ogni caso, nomi di persone con i quali non hanno rapporti di parentela, se intendono farlo in mancanza dell'approvazione del parente vivente più stretto di tali defunti;
5. non devono, infine, presentare "nomi di celebrità e di persone famose, oppure quelli raccolti a seguito di progetti di estrazione non

approvati, come, ad esempio, quello per le vittime ebreo dell'olocausto."

Nel caso di quest'ultimo divieto - se capisco bene il significato dell'esplicita riserva di approvazione e come tale riserva sia da mettere in collegamento con il compito di "Inviare informazioni genealogiche computerizzate alla Chiesa", riferito ai membri e contenuto nel successivo paragrafo "Altre occasioni di servire" - a me sembra chiaro che soltanto la Chiesa, non i membri, può disporre l'inserimento nel nFS e la presentazione al Tempio dei nomi di defunti che non sono nostri parenti, né probabili tali.

Così anche leggo nei tutorial del nFS. Se, infatti, nella Guida 1, relativa ai primi apprendimenti, troviamo scritto: "Potrete anche aggiungere delle persone che non fanno parte della vostra famiglia e del vostro albero genealogico.", questa generica affermazione viene poi esplicitamente chiarita nella Guida 5, relativa proprio a quali informazioni inserire nel nFS, dove si specifica che queste persone inseribili sono i defunti "probabili" parenti. Infatti sono anch'essi da aggiungere nel nFS, come certamente i nostri antenati, oltre a coloro che non sono nostri parenti, ma per i quali si è ottenuto il permesso da parte del loro familiare vivente più stretto.

Ciò risulta ancora più chiaro quando, subito dopo, la Guida 5 testualmente recita: "Vi ricordiamo di non inserire (sottolineatura dello scrivente) nel nuovo FamilySearch dati di persone che non dovrebbero essere presentate, quali: nomi di personaggi famosi, nomi raccolti ad estrazione, liste di persone come, ad esempio, le vittime dell'Olocausto."

Anziano Salemi

Considerazioni sui Rapporti Mensili

Da qualche mese è stata modificata la schermata relativa ai rapporti che i Centri sono tenuti ad inviare on line, entro il 5 del mese successivo, al link <http://www.reporteschf.org> Nell'ultimo campo della videata, il cui titolo è "Immettere i seguenti valori", occorre dare risposta a sei voci, relative al lavoro svolto nel mese dal Centro. Ponendo il cursore sopra le icone con il punto interrogativo, poste a fianco di ognuna delle voci, vengono in evidenza

spiegazioni per ognuna di esse.

Queste spiegazioni sono sintetiche, sia per evidenti motivi tecnici, sia perché danno per scontata la conoscenza di quelle in proposito fornite in passato (da ultimo, l'indicazione del solo battesimo per tutte le successive ordinanze).

Ritengo che sarebbe necessario ed opportuno riproporre alle Direttrici ed ai Direttori queste spiegazioni meno sintetiche, ma, al momento non essendone in possesso, nelle more di esserlo cercherò di esporre il mio punto di vista al riguardo.

Ecco, in attesa di possibili rettifiche, le mie considerazioni.

Ritengo pacifico che l'immissione dei dati richiesti abbia lo scopo di far conoscere sia l'attività del Centro (ore di lavoro, ad esempio) che, anche, in che modo e in che quantità si esplica l'interesse ed il coinvolgimento dei suoi utenti, membri o no, sia nel lavoro genealogico (ad esempio, consultazioni) che di Tempio (presentazione dei nomi).

Ora, se le cose stanno così, come a me sembra che stiano, alla **prima** richiesta relativa alla voce '**orario di apertura del Centro**' va risposto indicando tutto il tempo impiegato per il suo funzionamento, da qualsiasi addetto e per qualsiasi motivo, e, dunque, anche il tempo impiegato all'esterno del Centro (in casa, ad esempio, o altrove). Se è così come penso, allora andrebbero meglio precisate sia questa voce che la relativa spiegazione, attualmente limitative del vero significato della risposta che si vuole ottenere.

Mi sembra che l'estensione del calcolo anche al tempo impiegato nel servizio esterno venga avvalorata dalla portata delle spiegazioni fornite nella schermata per le **tre voci successive** (partecipazione sia dei membri che dei non membri e microfilm consultati). Le spiegazioni, infatti, ampliano i significati riduttivi delle tre voci, chiaramente specificando che va indicato il numero complessivo delle volte che si partecipa o si consulta, anche se ciò avviene da parte della medesima persona, sia pure in tempi diversi.

In ordine alla risposta alla **quinta voce**, ricordo che già da alcuni mesi e, comunque, prima della nuova schermata, bastava comunicare il battesimo, con ciò sottintendendo le successive

ordinanze relative ad uno stesso nome.

Circa la **sesta voce**, sembra, dal tenore della sua sintetica spiegazione, che la risposta debba indicare il numero delle presentazioni da parte dei membri. Anche qui, come per le risposte alle voci dalla seconda alla quinta, si ha riguardo al numero delle volte che si sottomette, anche se ciò avviene da parte del medesimo membro, sia pure in tempi diversi.

Ad esempio: se lo stesso membro fa 5 sottomissioni in tempi diversi del mese e non vi sono altri membri che ne fanno, è da indicare 5; se quello stesso mese un altro membro fa, oltre alle 5 del primo, altre 2 sue sottomissioni in tempi diversi e non ve ne sono altre da parte di altri membri, il numero da indicare per quel mese è 7, pur essendo soltanto 2 i membri che presentano nomi.

Se è così, la voce Numero di sottomissione della nuova schermata ritengo che vada modificata, in corretto italiano, in Numero delle sottomissioni.

Come già detto, avendo riguardo al significato di ciò che si vuole in risposta, qualche altro miglioramento in lingua italiana potrebbe essere apportato anche ad altre voci o ad altre spiegazioni presenti nell'attuale schermata.

Ricordo, infine, che nel numero delle sottomissioni vanno comprese, come già si faceva in precedenza, anche quelle presentate dai membri che le hanno preparate in proprio.

In breve ed in conclusione, se i rapporti hanno lo scopo di valutare il lavoro svolto dai Centri e dai membri, mi sembra ragionevole che vengano prese in considerazione tutte le ore di lavoro che gli addetti svolgono per il Centro, sia nei suoi locali che a casa o altrove, tanto più che, fra l'altro, per il resto:

- occorre comunicare 10 anziché 1 tutte le volte che partecipazione o consultazione siano avvenute 10 volte, in tempi diversi, anche se riferite ad una sola persona o allo stesso microfilm;
- occorre che la comunicazione relativa al numero delle sottomissioni comprenda

sia il totale di quelle fatte in tempi diversi dallo stesso membro, sia il totale di quelle presentate da membri che le hanno preparate in proprio.

Anziano Salemi

Informazioni varie

Si pregano i/le Direttori/ci degli FHC dove non ci sono problemi con internet, di collaborare con la sottoscritta coppia missionaria (responsabile per tutto il territorio nazionale per i programmi informatici legati al lavoro genealogico), nell'installazione del programma LanDesk, facendosi aiutare, se necessario, dai responsabili delle tecnologie di Palo/Distretto (dove chiamati), o cercando una diversa soluzione. Entrando in <http://www.mediterranea.emeasupport.org/it/download.php>, è disponibile un tutorial di addestramento.

Per i problemi riguardanti le connessioni ad internet, i/le Direttori/ci devono prima cercare l'aiuto del responsabile delle tecnologie di Palo/Distretto. Se ancora non si risolvesse il problema, occorre rivolgersi al numero verde 00 800 2950 2950 ed infine all'indirizzo di posta elettronica It_CenterSupport4@ldsmail.net. A quest'ultimo indirizzo occorre inviare le password di accesso al computer, alla posta elettronica e a FHC Report, per inserirle in un unico documento, utile in caso qualcuno non ricordasse le password.

Inoltre, i responsabili degli FHC devono usare, per la posta elettronica, la LDSmail dell'FHC e non quella privata, altrimenti il Dipartimento genealogico cambierà la password senza alcun avvertimento. Raccomandiamo ai Consulenti già operanti, ma che non si sono registrati come tali al nFS (www.consultant.familysearch.org), di farlo al più presto.

Anziano e S.lla Di Criscito

Comunicazioni varie

Scusandoci a nome di tutta la redazione, composta da noi missionari di servizio per la Storia di famiglia, per la lunghezza di questo numero del giornale, dipesa dalle molte domande pervenuteci ed alle quali è stato necessario rispondere, concludiamo con le seguenti raccomandazioni, pregando i dirigenti del Sacerdozio preposti di aiutarci a raggiungere i seguenti obiettivi ancora non raggiunti:

-tutti gli FHC devono essere dotati di apparecchio telefonico abilitato a fare e ricevere telefonate (come da: "Guida per la gestione dei Centri Genealogici, pag.19,sez. 6);

-non considerare la stanza del FHC come fosse un magazzino o ripostiglio, perché essa può accogliere anche non membri; inoltre l'FHC è stato anche definito "l'anticamera del Tempio". Pertanto quel luogo deve essere accogliente, pulito, ordinato e climatizzato sia d'inverno che d'estate, con impianto, ove necessario, separato da quello generale;

-i Direttori e le Direttrici, devono avere cura di inviare il Rapporto Mensile, non più tardi del giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento e consegnare una copia al Capo Gruppo dei Sommi Sacerdoti/Presidente di Quorum Anziani.

Infine, evidenziamo che fuori dagli orari ufficiali di apertura del FHC è possibile consultare i microfilm o usarne le attrezzature, sia da parte dei membri che da parte dei dirigenti, se si è ottenuto il consenso del/lla Direttore/ce.

Anziano e Sorella Chines

Si ringraziano per la fattiva collaborazione:

Anziano Di Cara,
Anziano e S.lla Del Vecchio
Anziano Vieira